

GENOA		1 JUVENTUS	
Tacconi	6	Peruzzi	6 5
Torrente	6	Carrera	6
Caricola	5 5	Fortunato	6
Petrescu	5	(64 Porrini)	6
(74 Nappi)	sv	D Baggio	6
Galante	6 5	Kohler	6
Signorini	6	Torricelli	5
Ruotolo	6	Di Livio	6
Bortolazzi	6	Conte	6 5
Van't Schip	5 5	Del Piero	6
Skuhravy	6	R Baggio	6
Onorati	5	Marocchi	6
(64 Ciocci)	6		
All Scoglio		All Trapattoni	
(12 Bertì 13 Lorenzini 14 Cavallo)		(12 Rampulla 14 Notari 15 Galia 16 Ban)	

ARBITRO Arena di Ercolano 5 5
 RETI 35 Del Piero 86 Galante
 NOTE angoli 9 a 1 per il Genoa Giornata piovigginosa cielo nuvoloso terreno allentato per la pioggia spettatori 30 mila Ammoniti Del Piero Torricelli Di Livio Marocchi Bortolazzi Signorini Onorati Espulso al 69 Del Piero

I piccoli passi di Scoglio

Un nuovo pareggio per il Genoa, che si avvicina alla salvezza. Finale polemico: scaramucce negli spogliatoi e la squadra juventina che non si presenta in sala stampa. Solo un messaggio: «Giudicate voi»...

SERGIO COSTA

GENOVA Finisce con la rabbia di Bortolazzi e Kohler che hanno qualcosa da dirsi nel concitato dopo partita quando si incammina nei spogliatoi. Più tardi il genovese spiegherà: «Mi sono infatuato perché lo juventino pretendeva un rigore quando ne aveva commesso all'inizio della partita uno enorme lui su Skuhravy». In effetti la Juventus ha giocato una gara rispettabilissima sul piano dell'agonismo nonostante domani sia già impegnata in una partita che vale la stagione il ritorno dei quarti di finale di Coppa Uefa contro il Cagliari.

A fine gara nessuno della Juventus ha voluto parlare si è presentato solo il responsabile delle relazioni esterne Roby Gai che ha così spiegato il silenzio: «Trapattoni ha detto che non ha nulla da dire se non che fa i complimenti alla squadra. Tutto il resto potete giudicarlo voi. Evidentemente il tecnico era imbufalito per la direzione di gara di Arena che effettivamente ha scontentato un po' tutti a partire dalla stessa squadra di casa. Dopo appena due minuti di gioco Skuhravy veniva visibilmente trattato in area di rigore da Kohler ma l'arbitro non se la sentiva di concedere quello che ai più pareva un calcio di rigore netto. Montava la protesta da parte del Genoa che nel corso di questa stagione non si è ancora visto assegnare un tiro dagli undici metri.

L'arbitro però forse nel tentativo di compensare un errore commesso in apertura di gara ha finito per scontentare anche la Juventus penalizzandola oltremodo nel secondo tempo quando il Genoa



L'attaccante della Juve Alessandro del Piero esulta dopo il gol del vantaggio bianconero

era in affannoso tentativo di rimonta. Ci sono alcuni episodi discutibili. Signorini è stato ammonito per un fallo di mano commesso forse da ultimo uomo probabilmente ci stava l'espulsione. Ma la stessa cacciata di Del Piero a venti minuti dalla fine è parsa c'ascerata soprattutto perché determinata da una seconda ammonizione che non si è capito bene da che cosa sia stata giustificata.

Il Genoa voleva vincere e nel primo tempo si è reso pericoloso più volte nei primi minuti ma è passato in svantaggio al 35 quando la Juventus ha sfoderato un'azione di contropiede da manuale. Del Piero triangolava con Roberto Baggio che gli restituiva il pallone permettendogli di segnare solitario davanti a Tacconi. Grande gioia per i appena ventenne attaccante bianco-

nero il gelo sugli spalti genovesi e contemporaneamente di Scoglio in un incerto tridente.

La Juventus pativa il Genoa col lezion via calci d'angolo e andava vicinissima al goal con Galante in un paio di circostanze. Solo però a tre minuti dalla conclusione del incontro i liguri riuscivano a pervenire al pareggio punizione dalla destra di Bortolazzi incomata calibrata di Galante e palla imparabile per Peruzzi. Esplose lo stadio genovese ma si scatenava anche la rabbia di alcuni giocatori juventini che evidentemente nonostante il campionato si ormai compromesso non ci stavano a farsi raggiungere. La squadra è in piena ricostruzione e Bettega se ne è andato a dieci minuti dal termine col risultato in campo 1 a 0 per la Juventus in coppa Uefa l'occasione per salvarla la stagione

LE PAGELLE

Galante, difensore in crescita Roberto Baggio latitante in campo

Tacconi 6 non ha dovuto compiere interventi di rilievo se non in una occasione nel primo tempo sullo 0 a 0 su tiro da distanza ravvicinata di Baggio.

Torrente 6 una prova sufficiente su Roberto Baggio anche se il genovese bianconero lo ha messo in difficoltà in alcune circostanze regalando a Del Piero l'assist in occasione del gol del momentaneo vantaggio.

Caricola 5,5 in difficoltà su Di Livio sin dall'inizio della partita il difensore rossoblu ha mostrato tutti i suoi limiti sulla fascia mancina.

Petrescu 5 brutta partita per il nazionale rumeno che non ha fatto valere le sue doti di incurso sulla fascia destra e che in fase difensiva ha mostrato i consueti limiti in fase difensiva.

Nappi s.v.

Galante 6,5 grande giornata per il giovane rossoblu che ha realizzato il suo secondo gol di serie. A decisivo e che è andato vicinissimo alla segnatura in altre due circostanze.

Signorini 6 solita partita senza sbavature anche se c'è stato un fallo di mano di troppo che ad un certo punto poteva pregiudicare la partita per il Genoa se l'arbitro avesse estratto il cartellino rosso.

Ruotolo 6,5 grande generosità da parte del motorino rossoblu anche se a volte lo ha tradito una certa approssimazione nei disimpegni.

Bortolazzi 6 ha guidato il centro campo con la consueta geometria anche se non ha avuto grandi illuminazioni.

Van't Schip 6 una partita dignitosa anche se non ha punto granché. Prima schierato come seconda punta a fianco di Skuhravy e poi dopo l'ingresso in campo di Nappi e Ciocci sulla fascia destra.

Skuhravy 6 il gigante boemo meritava forse un rigore all'inizio per un fallaccio di Kohler e si è prodigato per tutta la partita ma non è a volte lucidissimo.

Onorati 5 brutta partita quella della mezzapunta romana che fino all'ultimo è stato in forse per via di una contrattura ad una coscia ed ha offerto un rendimento piuttosto deficitario. Sicuramente non è stata una delle sue migliori giornate ha patito a lungo fino a che non è stato sostituito da Scoglio.

Ciocci 6 positivo il suo ingresso in campo ha dato vivacità all'attacco ed ha fornito a Skuhravy un buon supporto.

Peruzzi 6,5 diversi gli interventi sbilanciati dall'estremo difensore bianconero sempre pronto soprattutto sulle uscite alte. Sicuramente una buona giornata per lui.

Carrera 6 una gara senza infamia e senza lode da grande inestirabile ma anche con alcuni buchi di troppo.

Fortunato 6 il suo ritorno a Marassi è stato applaudito ha giocato una discreta gara ha spinto ma senza forzare troppo ha dato l'impressione di risparmiare per domani.

Porrini 6 un ingresso in campo che non ha messo più di tanto come al solito ha giocato più in fase difensiva che in fase di fluidificazione.

Dino Baggio 6 non è ancora il giocatore che conosciamo ha comunque disputato una gara dignitosa a volte si è fatto vedere in fase di incursione.

Kohler 6 grande duccio con Skuhravy botta da orbi dall'inizio alla fine e un intervento più che sospeso ai danni del boemo in apertura di gara. Tutto sommato ha dato il suo solito contributo alla causa.

Torricelli 6 da libero non convince. Fa dei gran rinvii lunghi ma manca di precisione e a volte lascia troppi buchi nella difesa bianconera. Non ha sufficiente manutna per giocare in un ruolo così delicato meglio da marcatore.

Di Livio 6 ha messo in difficoltà più volte Caricola ma più per demerito dell'avversario che per merito suo. Comunque sta guadagnando un suo spazio in questa Juventus che si avvia ad una ricostruzione.

Conte 6 grande combattente dall'inizio alla fine non si arrende mai fornisce un contributo importante anche se spesso gli manca la precisione. I piedi non sono il massimo ma è sicuramente un giocatore prezioso.

Del Piero 6 sporca la prestazione con una espulsione sicuramente ingenua ma è un ragazzo che va sicuramente rivisto. Si muove bene e dà l'impressione di possedere già le maniere del mestiere.

Roberto Baggio 6 decisivo nella azione del goal bianconero pregevole in alcuni tocchi ma è spesso assente dal gioco. Ha dato l'impressione di risparmiare in vista della partita di domani. Spesso ha latitato.

Marocchi 6 sta crescendo partita di grandi sostanzie anche se a volte ha faticato contro Bortolazzi.

La vittoria del Lecce trascina i bergamaschi verso la serie B Atalanta indietro tutta

BERGAMO L'Atalanta doveva vincere ad ogni costo questa partita per alimentare le sue speranze di salvezza ma l'ha persa in modo incredibile dopo aver dato l'impressione di non essere in grado di lottare per restare in serie A. Alla fine è il finalino di coda Lecce a prevalere regalando così ai suoi tifosi la prima vittoria esterna.

È accaduto di tutto in questa partita gli atalantini passati in vantaggio al 24 con una splendida rete su calcio di punizione di Orlandini: si sono fatti raggiungere e superare nel giro di 2 al 37 e al 39 prima Biondo insensito sulla sinistra ha colpito due avversari e ha infilato un gran tiro in diagonale poi Gerson su centro di Baldieri sulla destra prima ha tirato di testa colpendo un palo e poi sul rimbalzo è arrivato prima di tutti mettendo in rete. Due minuti prima del riposo su calcio d'angolo Pavan ha battuto a rete di testa e la palla come a fine gara hanno ammesso i giocatori del Lecce sembrava aver superato la linea di porta per poi essere rinvitata di mano parca da Notaristefano. A nulla sono valse le proteste dei giocatori nerazzurri nei confronti dell'arbitro Bazzoli: non certo in giornata buona. L'arbitro infatti non è intervenuto decretando la rete o il calcio di rigore che avrebbe comunque comportato l'espulsione del giocatore.

Nella ripresa i nerazzurri hanno avuto la possibilità di raggiungere gli avversari ma tutti i tentativi si sono risolti con deboli ma facili preda del portiere del Lecce. L'Atalanta tutta sbilanciata in avanti anche dopo l'ingresso di Rambaudi al posto di De Paola si è fatta infilare in contropiede al 18 quando Gerson ha toccato verso Gazzani che ha messo in rete. Sembrava ormai la partita essersi risolta in modo definitivo ma al 29 Valdinoci e Prandelli giocavano la carta del giovanissimo Morfeo che faceva subito valere le sue qualità accorciando le distanze al 36 grazie a un bel passaggio di Magoni e infilando in rete al 40 la palla del pareggio su calcio piazzato. Sembrava che per l'Atalanta ci potesse essere addirittura la possibilità di su-

ATALANTA		3 LECCE	
Ferron	5	Gatta	6
Valentini	5	Biondo	5
Codispoti	5 5	Trinchera	5
De Paola	5	Olive	5
(57 Rambaudi)	sv	Ceramicola	6
Pavan	5	Melchiorri	6 5
Montero	4 5	Gazzani	6 5
Orlandini	4	Gerson	7
Magoni	5 5	Ayew	6 5
Saurini	5	Notaristefano	5
Perrone	7	Baldieri	6
(74 Morfeo)	6	(88 Erba)	sv
Scapolo	5	All Marchesi	
All Valdinoci		(12 Torchia 13 Altobelli	
(12 Pinato 13 Poggi 14 Alemao)		14 Padalino 15 Verga)	

ARBITRO Bazzoli di Merano
 RETI 24 Orlandini 37 Biondo 39 Gerson 63 Gazzani 81 e 82 Morfeo 89 Ayew
 NOTE angoli 7 a 3 per Atalanta Cielo sereno terreno in buone condizioni Spettatori 17 000 Ammonito Perrone

perare ancora il Lecce quando in contropiede al 44 Gazzani ha servito a Ayew la palla del 4 3. Nella brutta prestazione complessiva dell'Atalanta si sono salvati solo Morfeo che ha giocato però solo un quarto d'ora e Perrone. Il Lecce da ammirare per la sua buona organizzazione a centro campo e per il contropiede ha mostrato qualche pecca nella difesa che è stata superata per tre volte e avrebbe potuto essere altrettante volte infilata dai nerazzurri che non sono stati in grado di sfruttare le buone occasioni. Certamente sull'Atalanta ha pesato molto l'assenza di giocatori importanti come Ganz e Tacchinardi.

Battendo il Foggia la Cremonese si avvicina alla salvezza Punti d'oro per Simoni

CREMONA Un Foggia ben controllato in ogni reparto ha lasciato i due punti allo stadio Zini di Cremona. La partita è cominciata in sordina con le due squadre che si sono affrontate con un certo timore, invernale. Per tutto il primo tempo il gioco è risultato noioso. Da segnalare infatti soltanto due occasioni da gol una per parte. Al 10 è stato Dezzotti che dalla destra ha messo in mezzo per gli accorrenti Verdelli e Tentoni che non sono riusciti ad agganciare il pallone. Ha risposto al 18 il Foggia con Stroppa che ha servito Cappellini il centravanti con un tiro dal limite ha sfiorato il palo alla sinistra di Turci.

Ci si aspettava una ripresa sulla falsariga dei primi 45 minuti e invece il gioco è salito di tono con continui capovolgimenti di fronte con le due squadre che si sono date battaglia in viso aperto. Già al 2 Tentoni e Dezzotti in tandem hanno vanificato al momento del tiro un'incursione a rete. Sul campo il Foggia sembrava meglio disposto e in grado di controllare meglio la palla. Tant'è che i nerazzurri subivano il leggero predominio degli uomini di Zeman. Ma come spesso accade nel gioco del calcio è stata invece la Cremonese a passare in vantaggio ad opera di Tentoni che con un colpo di testa è tornato in rete dopo un lungo periodo di astinenza. Tentoni è riuscito ad approfittare di un'incomprensione fra il portiere Mancini e Nicoli che colto alla sprovvista ha slittato a campanella. La palla giunta in area su cross di Giandebbiaggi per il numero 11 cremonese è stata facile approfittarne e segnare.

Ma il Foggia non ha chinato il capo e dopo alcune incursioni finite a vuoto al 20 ha avuto l'occasione del pareggio con Bresciani ma Turci uscitogli incontro si è superato battuto dal tiro. Ci ha riprovato Kolivanov al 23 con un tiro a fil di palo dal limite. Un minuto dopo la Cremonese ha messo al sicuro il risultato con un triangolazione in velocità. Maspéro ha scambiato con Tentoni che gli ha restituito la palla il numero 10 cremonese ha fatto qualche passo in arco e su uscita di Mancini lo ha infilato.

Il 2 0 non ha però smontato il morale il Foggia che

CREMONESE		2 FOGGIA	
Turci	6	Mancini	6 5
Gualco	6	Nicoli	4 5
Lucarelli	6 5	Caini	6
Giandebbiaggi	6 5	Sciaccia	5
Colonnese	6	(71 Di Biagio)	5 5
Verdelli	5 5	Chamot	5
(88 Castagna)	sv	Bianchini	5
Cristiani	6	Bresciani	6
Nicoli	6 5	Seno	5
(80 Ferraroni)	sv	Cappellini	6 5
Dezzotti	7	(71 Roy)	6
Maspéro	6	Stroppa	6 5
Tentoni	7	Kolivanov	6
All Simoni		All Zeman	
(12 Mannini 13 Guindani 16 Fiorjancic)		(12 Bacchin 13 Di Bari 15 De Vincenzo)	

ARBITRO Nicchi di Arezzo
 RETI 55 Tentoni 69 Maspéro
 NOTE angoli 7 a 2 per il Foggia Cielo sereno terreno in ottime condizioni ammoniti Lucarelli Seno e Bianchini espulsi 83 Chamot e Dezzotti per reciproche scorrettezze Spettatori 9 000

ha continuato a premere al 32 è stato ancora il portiere nerazzurro Turci a prodursi in una bella decisione in angolo su tiro di punizione di Kolivanov. Al 33 Stroppa ha colpito la traversa a portiere battuto. Sul finire della gara al 38 tutte e due le squadre sono rimaste in dieci per l'espulsione degli incolpabili Chamot e Dezzotti per reciproche scorrettezze secondo l'arbitro Nicchi che ha deciso dopo essersi consultato con il guardalinea. Due punti d'oro per la compagine lombarda lanciata verso l'obiettivo salvezza e un hit tutta d'arresto forse inaspettata per la squadra pugliese.